

Viadana furioso ma Calvisano sa sudare e vincere

Successo legittimato da buon gioco e grande determinazione; primo posto saldo a +10 da Padova

**Decisivo lo scatto
nella seconda
frazione, con il
Patarò che si
riporta in
vantaggio e poi
gestisce la gara**

Rugby

Diana Pedroni

Viadana	18
Patarò Calvisano	26

VIADANA Cipriani; Gabbianelli, (1' s.t. Tizzi) Brex, Menon, Finco; Ormson, Marco Frati (21' s.t. Gregorio); Grigolon (37' s.t. Gelati), Andrea Denti, Du Plessis (cap.) (32' s.t. Anello); Caila (28' s.t. Chiappini), Krumov; Brandolini, Scalvi, Antonio Denti (15' Breglia). A disp.: Cocchiero, Cavallero. All.: Frati

PATARÒ CALVISANO Chiesa; De Santis, Paz, Lucchin, Minozzi; Novillo (37' s.t. Di Giulio), Raffaele (24' s.t. Semenzato); Tuivaiti, Zdrilich (17' s.t. Belardo), Archetti (1' s.t. Pettinelli); Andreotti (34' s.t. Zanetti), Cavalieri; Costanzo (17' s.t. Biancotti), Luus (28' s.t. Giovanchelli), Morelli (cap.) (34' s.t. Milani). All.: Brunello.

ARBITRO Schipani (Benevento)

MARCATORI p.t.: 4' m. Minozzi, 23' m. Brandolini, 35' m. Antonio Denti tr. Ormson, 40' m. Minozzi; s.t.: 5' m. Minozzi tr. Chiesa, 7' m. Ormson, 10' c.p. Chiesa, 26' drop di Minozzi, 31' cp. Ormson, 42' c.p. Minozzi.

NOTE P.t.: 12-10; cartellini gialli: 16' p.t. Andreotti, 10' s.t. Krumov; man of the match: Minozzi.

VIADANA. Un successo sudato, ma meritato per i ragazzi

del Patarò Calvisano, che nella quattordicesima giornata di campionato battono il Viadana 26-18 in una partita vivace, combattuta fino all'ultimo: il derby lombardo tra Viadana e Calvisano non poteva essere che questo.

«**Carica furiosa**». E Calvisano è stato bravo a reggere a quella che l'allenatore Massimo Brunello definisce a fine partita «una carica furiosa di un Viadana che voleva vincere». La vittoria, infatti, avrebbe significato per i ragazzi di Filippo Frati avvicinarsi ai play off e stare incollati a San Donà, che invece, grazie al successo 20-15 sul Reggio Emilia, resta da solo al quarto posto, a quattro punti proprio da Viadana, ora quinto.

Il match, quindi, tra chi voleva vincere per mantenere il primo posto e chi invece voleva avvicinarsi alle semifinali si è trasformato in una sfida a viso aperto, che entra nel vivo già nei primi minuti di gioco: Calvisano guadagna un calcio di punizione, vince la rimessa laterale e mette alla prova la difesa di Viadana con le feroci percussioni di Tuivaiti e Lucchin, finché un ricalchetto di Novillo, ieri al rien-

tro, non rimescola le carte e lancia Minozzi, che sguscia in meta.

Viadana allora cerca di recuperare e riesce a mantenere un buon possesso palla, anche grazie alla solidità del pack: l'iniziativa è dei ragazzi di Frati, mentre Calvisano è costretto a difendere, e lo fa bene, anche se con qualche errore di troppo e al 16' viene punito con un cartellino giallo, per Andreotti.

Viadana ne approfitta: touche, rolling maul e meta di Brandolini per riportarsi in parità sul 5-5. Calvisano poi continua a faticare ad imporre il proprio ritmo, forse aspetta troppo, ma respinge sempre efficacemente gli avversari. Almeno fino a 10 minuti dalla fine, quando con un recupero e un calcetto di Brex, Viadana si porta dai suoi 22 a ridosso della linea di meta di Calvisano: inizia un susseguirsi di mischie dove il Patarò soffre, ma resiste e Viadana è costretto a giocare al largo, andando poi in meta in terza fase con il pilone Antonio Denti per il 12-5.

Il primo tempo non può chiudersi così e un'altra accelerata di Calvisano porta in meta lo scattante Minozzi per il parziale 12-10.

Patarò in rincorsa. La seconda frazione di gioco si apre

con un Calvisano voglioso di recuperare, ma anche attento, concentrato: «Abbiamo legittimato la vittoria con un buon gioco e mi è piaciuta l'interpretazione che la squadra ha dato del match»

commenterà Brunello a fine partita. E infatti Calvisano inizia riportandosi in vantaggio: touche vinta da Pettinelli, percussione di Tuivaiti e slalom di 30 metri di Minozzi portano

alla terza meta personale del giovane trequarti e al vantaggio di Calvisano 12-17.

Poi il Patarò deve difendersi da un esplosivo Viadana e riesce a non concedere agli avversari altre marcature pesanti e mantiene le distanze centrando i pali con Chiesa e con un drop di Minozzi. Allo scendere Calvisano guadagna un calcio e Minozzi lo piazza per il 26-18 finale. Niente bonus difensivo per il Viadana, 4 punti a Calvisano, che resta primo, ancora a più 10 dal Padova. //





Tra i migliori. Alberto Chiesa del Calvisano, protagonista a Viadana

IL DOPOGARA

L'allenatore Massimo Brunello
**«PARTITE COSÌ
DANNO LA CARICA»**

Diana Pedroni

Dopo il successo contro Viadana, la soddisfazione di Brunello non può mancare, e non solo perché si mantiene il primo posto a 10 punti dal Padova, che ieri ha battuto le Fiamme Oro 29-21, ma non ha fatto il bonus: «Abbiamo mantenuto il nostro distacco, ma in ogni caso è una vittoria che ci dà fiducia; siamo stati forse a tratti un po' indisciplinati ma abbiamo rimediato bene, mostrando una buona difesa. Una partita così ci dà una grossa carica». E più che una partita è stata una battaglia: «Sapevamo che sarebbe stata dura - aggiunge il vice capitano, l'onnipresente Alberto Chiesa - Viadana è una squadra che gioca tanto ed è molto solida, quindi i nostri errori si sono forse notati di più che in altre partite. Poi la loro mischia è una delle più forti, e pesanti, del campionato, ma abbiamo resistito bene e abbiamo anche dimostrato che, quando muoviamo velocemente la palla negli spazi allargati, riusciamo a fare la differenza».

E in campo di squadre che volevano muovere molto il pallone e giocare velocemente ce ne erano due: «È stata una bella partita, di un livello diverso rispetto a quelle che normalmente si vedono nel campionato, una sfida tra due squadre che giocano, piacevole per il pubblico, un po' meno per noi - commenta l'allenatore di Viadana Filippo Frati -. Abbiamo perso anche il punto di bonus, ma i ragazzi hanno dato tutto e la lotta per il quarto posto è aperta». Cosa ha fatto la differenza in campo tra le squadre? «Noi abbiamo sbagliato di più, e tra i ragazzi di Calvisano c'è un giocatore come Matteo Minozzi». Così conclude Frati, complimentandosi con il ragazzino che ieri ha segnato tre mete: «Mi diverto, provo. rischio, lo faccio per la squadra - ribatte Minozzi - è stata una delle partite più dure della stagione e la differenza, per me, è stata fatta dal carattere di Calvisano, che ha difeso sempre bene riuscendo a mantenere il controllo della partita».

